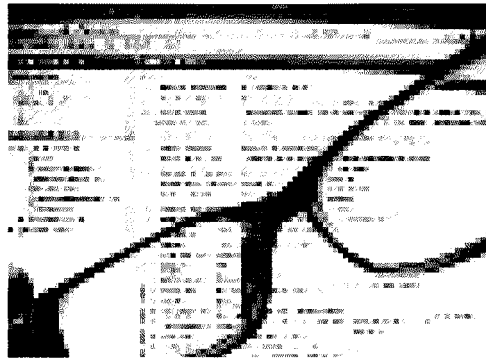


## ASSEMBLEA ACLI

## Gli anziani scoprono l'e-mail

Gli anziani delle Acli si sentono ancora una risorsa: «Siamo pronti a imparare a usare il pc e anche la mail»



RAUZI  
A PAG. 16

E arrivano le proposte per “correggere” il disegno di legge sulla non-autosufficienza

# Anziani, una risorsa da coinvolgere

*L'assemblea della Fap-Acli: email e computer contro la solitudine*

di Giovanna Rauzi

**TRENTO.** Gli anziani sono una risorsa da valorizzare e devono mantenere un ruolo attivo all'interno della società. Sulle basi di questo principio, la Fap (Federazione anziani e pensionati) delle Acli trentine si è riunita ieri in assemblea in piazza Santa Maria Maggiore per formulare

proposte concrete e, anche, per rieleggere il comitato direttivo. Gli interventi già messi in atto vanno dal progetto “Banca del tempo”, ai corsi di informatica passando per le osservazioni in merito al disegno di legge in materia di non autosufficienza.

“Gli anziani come risorsa sociale”. Ecco il filo conduttore dell'assemblea che ieri ha riunito gli iscritti alla Fap delle Acli, federazione che conta attualmente oltre 3.000 adesioni.

«Tra gli anziani in Trentino non esistono grandi povertà, ma talvolta c'è una grande solitudine» ha spiegato il presidente delle Acli trentine Arrigo Dalfovo. I dati sulla città dicono infatti che il 30 per cento degli over 65 vive da solo (circa 25 mila persone), con punte che arrivano al 40-45 per cento per gli over 80. «Le Acli - continua Dalfovo - si pongono come un terzo sistema tra mercato e stato». E' così che la Fap vuole intervenire attraverso una serie di progetti che coinvolgano i pensionati, per renderli cittadini attivi. Le proposte della federazione partono infatti dalla ricerca e formazione di volontari e pro-

motori sociali per poi arrivare all'organizzazione di corsi di informatica ad ogni livello: dalle basi per i principianti fino ai corsi avanzati per chi intende usare la posta elettronica, ma anche blog e social network. E' attivo inoltre il progetto “Banca della memoria” che raccoglie le testimonianze di anziani e pensionati e, coinvolgendo i giovani delle Acli, le cataloga.

Per quanto riguarda, invece, i cittadini non autosufficienti, secondo il coordinatore della Fap Livio Trepin è necessario pensare ad un intervento legislativo come è stato fatto in provincia di Bolzano e come si intende fare in Trentino con il disegno di legge presentato da Mario Magnani lo scorso febbraio. La proposta del consigliere, che a breve dovrebbe essere discussa in commissione, vede l'istituzione di un fondo provinciale per l'erogazione

di prestazioni assistenziali che partono da 350 euro mensili per arrivare fino a 1500 a seconda della gravità dei casi: una soluzione che all'ente pubblico conviene rispetto alla Rsa. La richiesta di attenzione in questo campo è ribadita anche da un sondaggio effettuato dal settimanale Club3, Acli e Centro studi famiglia, secondo cui per l'80 per cento degli intervistati la priorità riguarda il sostegno a chi assiste familiari fragili o ammalati seguita dalla richiesta di un fondo per rilanciare i servizi agli anziani non autosufficienti. «Va bene quindi intervenire - precisa Trepin - ma con alcuni correttivi al testo in questione»: prima di tutto la Fap richiede una maggiore attenzione alla prevenzione della non autosufficienza, così come all'abitazione dell'anziano (at-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

traverso incentivi per migliorare la vivibilità). Per quanto riguarda il sostegno economico, infine, andrebbero ritoccati i criteri che quantificano l'entità dei bisogni; bisognerebbe anche evitare, conclude Trepin, il rischio di far coincidere l'intervento previsto dal fondo con quello di accompagnamento, che ne ridurrebbe l'importo. Non bisogna dimenticare il sostegno, psicologico ed economico, ai prestatori di cure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea di ieri mattina presso l'aula magna dell'università della terza età in piazza Santa Maria Maggiore

## Il nuovo comitato provinciale

Al termine dell'assemblea è stato votato il nuovo comitato provinciale di Fap Acli. Risultano quindi eletti: Livio Trepin (segretario provinciale uscente, che ha ricevuto 1275 voti), Loredana Balloni (945 voti), Sergio Bragagna (750), Fabio Casagrande (690), Giorgio Cappelletti (660), Primo Lorengo (660), Dario Nicolini (615), Erminio Lorenzini (555), Massimo Mattevi (540), Renzo Giacomoni (465), Paola Calzà (375), Rita Posser (360), Guerino Tezzon (345), Luigi Budini (315), Floriano Mattivi (315). Sono stati inoltre scelti come delegati al congresso nazionale Fap Acli: Livio Trepin, Fabio Casagrande, Loredana Balloni, Sergio Bragagna ed Erminio Lorenzini. Nei prossimi giorni, il comitato provvederà all'elezione del nuovo segretario provinciale.



Livio  
Trepin,  
segretario  
uscente,  
legge  
la sua  
relazione